

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna
76

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/09/2015

Il nutrimento spirituale, sostanzioso e ricco di contenuti evangelici di queste “Luci di Santità Giovanna” ci ripaga ampiamente l’impegno, l’attenzione a noi richiesti per comprenderle, assimilarle e viverle. In essi si manifesta con forza il vissuto dell’Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS. È un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell’amatissimo Maestro.

Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue “Luci” sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell’ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l’incomparabile Madre! E’ questo il dinamismo interno delle “Luci”: la Madre ci inamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci inamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo!

Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita

impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

“Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell’amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno” (LSG 11.4)

Padre Gianfranco Verri

76.1 Si elevi al cielo il vostro canto di ringraziamento

23/7/2015

La Parola di Dio è vertice d'assoluta grazia che pervade l'anima ed il corpo per la conoscenza dell'infinito amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assenza dell'esperienza di tale realtà umano-divina inaridisce la vita rendendola triste e facilmente vittima delle tentazioni del male.

Molte sono le passioni che sovrastano la vita umana, ma la vera passione che è bene meditare, conoscere ed amare per l'inesauribilità del suo significato ed insegnamento è la "Passione" di Gesù Cristo, portentosa, liberatrice da ogni male e vera salvezza per ogni anima.

In essa l'arte d'amare si è manifestata al sommo grado sia umano che divino.

La S. Croce, amata e prediletta dalla profondità del sentimento del cuore umano è assoluta protezione e grazia d'amare Dio sopra ogni cosa.

Il cristianesimo è luce divina che ben annulla qualsivoglia tenebra.

Pace, volontà, verità ed amore siano la realtà quotidiana in voi, marianite e giovanniti, quale riconoscente amore ai SS. Cuori di Gesù e Maria.

La gravità degli eventi mondiali non oscurerà la luce nei vostri cuori, quali documento cristiano dell'inaffondabilità della Chiesa cattolica ed apostolica.

Sia da voi onorato e sostenuto il S. Padre che in

Cristo, con Cristo e per Cristo vi ama e vi benedice.

Le vane e peccaminose ragioni umane non modificano i valori essenziali della vostra fede, che ben vi condurrà al porto sperato della S. Volontà di Dio.

La preghiera è fonte di luce che ben sospinge le tenebre nella profondità del loro essere iniquità.

La fedeltà sia in Maria e per Maria lodevole segno della sincerità del vostro amore a Dio ed ai fratelli.

La fioritura delle Corolle non mancherà, perché come è noto l'amore di Dio fa fiorire il deserto.

Marianite e giovanniti, si elevi al cielo il vostro canto di ringraziamento per il vostro essere risposta santa alla chiamata di Dio per onorare la grazia e la maternità di Maria SS.

La santità sarà così meta e traguardo del vostro cuore innamorato dell'amore di Gesù!

Siate unità viva, profonda e convincente perché tutte le anime si salvino.

San Giovanni Evangelista

76.2 Giubilate osannando le meraviglie divine

10/12/2015

La seria vicissitudine umana in ordine alla sequela di Gesù, il redentore, è partecipazione amorosa e spontanea al disegno di grazia ed amore del Padre.

Gesù e Maria ne sono la perfetta testimonianza perché in verità ed amore ogni ginocchio si pieghi ed ogni lingua proclami che Gesù è il Signore.

La provvida consapevolezza del proprio agire sia donare all'azione il carattere della carità.

La semplicità, la spontaneità ai vostri giorni non viene più considerata possibile per il primeggiare dell'ingiustizia e dell'arrivismo fine a se stesso.

La tenacia nel bene accerta il saper morire a se stessi, per godere la grazia di condividere con Gesù e come Gesù la morte del cuore.

Palese, la sofferenza causata dall'ingiustizia umana miete popoli e nazioni ma, nonostante ciò, Gesù invita le anime a ben vivere la fede e la speranza del vero e puro amore.

La conversione ed il perdono, quale vessillo della misericordia di Dio, non mancheranno di conquistare la pace per il mondo intero.

Maria SS. stessa è a priori conclamata Regina delle vittorie, e ciò è indiscutibilmente verità.

Anime tutte, veramente pellegrine sulla terra sappiate testimoniare il valore della fede, speranza e carità in Dio Trinità.

È tempo di saper riconoscere ed amare la felice

esperienza della santità per la fulgida conquista della verità ed amore eterno.

La purificazione è tempo dolente e doverosamente impegnativo per il riconoscere la gravità di ogni peccato commesso e di ritrovare la gioia della grazia di non peccare più.

Non dimentichino i cuori che lo Spirito Santo è la fonte purificatrice d'ogni pensiero e parola umana.

Sia entusiasmante l'apparire dell'arcobaleno dovuto alla serenità dopo le molteplici tempeste che il male ha indotto a subire per il subdolo tentativo di rendere vittoriosa la morte delle anime, oltre alla vile morte dei corpi.

Marianite e giovanniti, sappiate riconoscere il valore della missione condotta da Maria SS. in voi e per voi e giubilate osannando le meraviglie divine della SS. Trinità, amore infinito ed eterno.

San Giovanni Evangelista

76.3 Adeguatevi alla magnanimità della misericordia divina

17/12/2015

L'esponenziale realtà del bene contro il male ingiunge alle anime di buona volontà di seguire il tacito esempio di Gesù nella sua perfezione nell'essere verità ed amore.

Tale prerogativa è valida difesa nella totale vittoria del bene sul male.

L'arte d'amare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è conquista soave pur nella totalità del sacrificio per il compiersi della più perfetta santità.

L'ordine sovrano della perfetta vita in Dio eleva l'anima, la libera a l'innamora della verità e dell'amore stesso, vincitore sul male e sulla morte.

L'Amore Divino è inestinguibile fiamma ardente che innova, purifica e santifica nell'ordine proprio della soavità d'essere in Dio una cosa sola.

La preghiera stessa sia un dialogo con Dio che congiunge l'anima al cielo per l'unità sostanziale col canto adorante degli angeli e dei santi.

Tale atmosfera è pace amorosa che distanzia dalla propria vita il terrore dell'odio, della violenza, delle guerre e della morte.

Premettere nella vita il valore cristiano della stessa è argine che preclude al male di procedere nel suo essere ribellione a Dio Trinità.

Si adeguino le anime tutte alla magnanimità della misericordia infinita rendendosi consapevoli della

gravità del peccato e risolutamente riconoscenti a Dio nel valore del pentimento e del perdono per sé e per le anime bisognose d'essere salvate.

Maria SS., nella Chiesa e per la Chiesa effonde l'infinita grazia d'essere materno invito alle anime tutte di accogliere nel cuore Gesù Eucaristia quale sole di vita eterna.

Da ciò dipende l'infinita felicità presente e futura.

Anime amate, bandite ogni dubbio e sappiate amare profondamente il dono totale che è Gesù nel Santo Natale.

Abbiate la consapevolezza che la massima carità è accogliere e donare "la verità e l'amore" quale è Gesù, il redentore.

Marianite e giovaniti, grazie per aver capito che in Gesù e Maria l'amore è infinito.

San Giovanni Evangelista

76.4 A voi è dato di praticare la verità e l'amore

24/12/2015

La santità è sequenza costante ed esecutiva della perfetta volontà di Dio.

L'ordine precostituito nella coscienza si instaura con la conoscenza e fedele messa in pratica dei dieci comandamenti, che non possono e non devono essere ignorati.

L'importanza della fedeltà a Dio e la condizione di grazia dell'anima permettono l'ispirazione, il consiglio all'aspirazione dell'anima di vivere la vera vita.

La tacita noncuranza del comportamento umano preclude la comunione con lo Spirito Santo, favorendo così la gravità del peccato.

Non dimentichino le anime che la grazia è condizione che favorisce la gioia e la luce nei cuori e conseguentemente il giusto rapporto individuale e sociale.

L'arte d'amare, ambita da ogni anima, non può esistere senza l'elevazione del pensiero dell'anima e del corpo verso l'amore di Dio.

Ogni giorno presenta infinite occasioni di saper scegliere tra il bene ed il male.

Per questo è nato il detto: "Chi è causa del suo mal pianga sé stesso".

La libertà non consiste nel volere e praticare il male, ma nel volere e praticare il bene.

Meditino le anime tutte per ben riconoscere la grande differenza tra il bene ed il male.

La misericordia divina è perdono del male commesso dall'umanità, ma indispensabile è il pentimento e la ferma volontà di non più peccare.

Nessuno dimentichi che Gesù per liberare dal male l'intera umanità si è lasciato crocifiggere pur essendo vero Dio e vero uomo.

L'esame di coscienza valga a ben riconoscere il carattere e la realtà della propria anima, da Maria SS. e da Gesù amata.

L'ordine veritiero della vita conduce a rendere grazie a Dio per tanta bontà e misericordia.

Marianite e giovaniti, a voi è dato di praticare la verità e l'amore grazie alla chiamata particolare dello Spirito Santo, che ben ha evidenziato il valore materno di Maria SS. nella vostra vita.

La raffigurazione della "Pietà" sia per ognuno motivo di meditazione sul valore di ogni anima.

Vi benedico,

San Giovanni Evangelista

76.5 Aprite la porta del cuore al Re della gloria

31/12/2015

L'apoteosi della vita non e' nel tempo che passa ma nell'amore puro e vero che, quale seme della vita terrena, fiorisce ed onora Dio-Trinità nella vita eterna.

Il diletto del cuore consiste nell'accogliere il Divino Amore, che ama effondersi sino ai confini della terra per la salvezza di quante più anime possibile.

I beni eterni molto bene e chiaramente si fondano nella grazia di saper onorare la Santa Famiglia quale capostipite della verità cristiana da amare ed imitare.

Il rifulgere dell'amore cristiano è silenzioso avvento ed evento nella nascita, vita, morte e resurrezione di Gesù, vero Dio e vero uomo.

La sapienza divina ha in Gesù Cristo la realtà feconda di ogni bene come in cielo, così in terra nel pane quotidiano quale è la S. Eucaristia, cioè Amore Divino che sfama il cuore umano.

Ogni giorno è possibilità di riconoscere con quanta luce il Signore invita ogni anima a rendersi sovrana scelta d'amare Dio sopra ogni cosa, nell'accogliere e mettere in pratica la sua santa volontà.

Sapienzialmente Iddio conduce nella via del bene perché ogni anima si converta e viva la ragione paradisiaca per la quale è stata creata.

L'arte d'amare è ispirazione divina che, se ben accolta e messa in pratica, apre insospettati orizzonti di vera vita.

Importante è non lasciarsi tradire dal male che costantemente propone l'egoismo ed il peccato fine a sé stesso.

Marianite e giovanniti, lasciate che l'Amore Divino sia la guida al vostro passo incontro al Signore che viene.

La fede, la speranza e la carità non mancheranno di farvi godere le meraviglie della spiritualità cristiana.

Ogni animo nuovo implica l'esperienza che la fede e la speranza sono apertura solenne della porta del cuore, perché in esso entri il Re della gloria.

Angeli e santi sono gli accompagnatori del cammino di coloro che ben riconoscono nello Spirito Santo il pensiero del Padre e l'amore del Figlio, Gesù.

Salgano dunque al cielo inni di ringraziamento e gioia per la grazia di poter essere in Dio una cosa sola.

San Giovanni Evangelista

76.6 Procedete nel rinnovamento della mente e del cuore

7/1/2016

La superiorità del ruolo spirituale della vita di ogni anima è fonte di fiducia e forza del genere umano per ben affrontare le difficoltà della vita.

La grazia divina ha un ruolo di assoluta verità ed amore perché in ogni cuore fiorisca ciò che è bene per la vita presente ed eterna.

Porgersi in aiuto ad un fratello è porgere ciò che Dio stesso ama rendere frutto benedetto della perfetta carità.

Fruire dei doni dello Spirito Santo non è fantasia, ma profonda partecipazione al compimento del Regno di Dio.

Marianite e giovanniti, in voi la fede, la speranza e la carità devono regnare sovrane per divenire testimonianza autentica di ciò che significa vera vita.

L'assurdo mietere allori basati sull'arrivismo autosufficiente che finalizza al denaro ed alla morte morale la vita stessa è abbaglio satanico che si compiace della rovina dei giusti e degli oppressi.

Il valore della vita ha ben altri principi da privilegiare, quali la verità e l'amore in ossequio all'imitazione di Gesù e Maria SS.

La sapienza divina è la vera maestra di vita che s'avvale della perfetta azione dello Spirito Santo per maturare tutta l'umanità ai valori per i quali è stata da Dio creata.

Il limite umano è ben poca cosa, se non accoglie la gratuità dei doni di Dio per la maturazione sia fisica che morale delle proprie e altrui conquiste ad onore della dignità umano-divina.

Sentenziare nei confronti dei fratelli implica la giustizia e la misericordia del perdono per l'innovazione intima e sincera delle anime tradite dalla falsità umana.

Procedere nella luce e per la luce è risveglio della coscienza che merita l'aiuto che conduce a vivere la verità e l'amore.

Sapienzialmente edotte dalla verità le anime tutte, ad imitazione del figliol prodigo, riconoscono il valore del ritorno al Padre.

Procedete, marianite e giovanniti, nel cammino del rinnovamento della mente e del cuore e, seppur ancor sulla terra, sarà paradiso.

San Giovanni Evangelista

76.7 Ogni anima ha il compito di non deludere le aspettative di Dio

14/1/2016

Il corso salvifico della perfetta Volontà Divina non può essere eluso da qualsivoglia iniziativa umana che ne preclude il compimento.

La verità e l'amore nel loro essere emblema della perfezione divina sono suggello e vita per ogni chiamata spirituale ai fini della sconfitta di ogni male.

L'anima nel percorso della propria chiamata spirituale ha il compito e l'onere di non deludere le aspettative di Dio per non compromettere la regalità del suo disegno di grazia ed amore.

Il capolavoro della redenzione è possibilità unica e totale di realizzare il valore di ogni vita.

La legge divina è guida alla scelta umana di ciò che edifica e santifica le anime tutte.

Porgere a Dio le delizie del proprio essere amore a lui ed al prossimo è inconfondibile azione di grazia che realizza il sacro frutto della fede, della speranza e della carità.

Porgere il culto cristiano è doveroso apporto di perfetta fratellanza ai fini del criterio di santa famiglia per le nazioni tutte e del vero e puro amore su tutta la terra.

Il valore assoluto e primario della fede cristiana deve sentenziare la verità nell'amore e l'amore di Dio Trinità, unico ed eterno vero.

Marianite e giovanniti, siate cuori missionari per

coloro che ancor vagano nella peregrina sorte d'essere atei e fautori del fallimento presente e futuro del non essere figli dell'unico Dio, ma deludente compagine della realtà umana tradita dal male mentitore.

La rinascita in spirito e verità è portale sacro che la misericordia apre ad ogni creatura umana, comunque e dovunque amata da Dio Trinità.

Adorare la verità e l'amore significa aver accolto la nascita di Gesù nella totalità della sua bellezza, purezza e bontà nonché di Maria SS., Madre sua e dell'umanità.

Questa, guidata dalla stella cometa, da angeli e santi d'ogni tempo e nazione, vive la gioia d'essere con loro cittadini del cielo per l'eternità.

Marianite e giovaniti, la santità sia per voi regola d'amore che in Gesù e Maria ha il maestro unico come unico fu ed è l'amore di Maria SS. per Gesù ed il suo Corpo Mistico... la Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica.

San Giovanni Evangelista

76.8 Ogni anima è valore di vita eterna

21/1/2016

L'ardore dell'anima in grazia è mistica coerenza ed amore alla SS. Trinità.

Porgere a Dio il diletto della preghiera è superiore azione di riparazione delle proprie e altrui debolezze perché si compia il dovuto riconoscimento alla verità, amore e gloria di Dio.

L'umile comportamento umano è già vittoria sulla superbia imperversante che miete vittime ovunque.

La serenità e la pace nel cuore è raggiungibile solo nel perfetto e doveroso abbandono in Dio Trinità che apre la triplice via alla speranza dell'anima, resa impotente dalla schiavitù del peccato per mancanza non solo della fede ma, ciò che è più grave, per mancanza di carità e verità.

Marianite e giovanniti, ogni giorno offre il gradino per la possibile risalita dall'abisso in cui il male perverso getta l'anima ed il cuore umano.

La misericordia di Dio infatti è ampia scalinata percorsa da angeli e santi che porgono non solo il braccio, ma il cuore perché ogni anima possa ritrovare la pace e la volontà di risalire verso il cielo, quale unica meta da desiderare per sé e per amore al nostro prossimo.

Amare sia la vera, profonda realtà per l'elevazione dell'anima che desidera imitare e godere la purezza e la grazia di Gesù e Maria, quali nuovo Adamo e nuova Eva.

Si soffermino le anime tutte per meditare l'importanza del dovere di rinascere in spirito e verità grazie ai sacramenti, per poter risalire dal baratro della menzogna che il male presenta tramite l'illusione perché inevitabilmente si trasformi in delusione, peccato e morte sia dell'anima che del corpo.

La luce della rinascita in spirito e verità è aurora certa di un nuovo giorno di vita universale, costantemente offerto ad ogni anima da Gesù perché tramite la costante fedeltà dello Spirito Santo conosca ed ami il Padre per l'eterna felicità.

In Gesù e Maria ogni anima ritrova e riconosce la via, la vita, la verità e l'unico e desiderato, amore.

In aiuto al raggiungimento di tanta gioia, grazia e pace non manchino la fede, la speranza e la carità, quale carattere divino della vita umana.

Ogni anima è valore di vita eterna, purché lo voglia amando Dio sopra ogni cosa.

San Giovanni Evangelista

76.9 L'umanità è predestinata al ritorno alle origini

28/1/2016

L'ausilio della S. Comunione nella S. Messa è sostegno spirituale e pratico che vanifica ogni incongruenza umana ad onore e gloria di Gesù, il redentore.

Porgersi all'abbraccio soave della SS. Trinità è suggello del patto di alleanza tra l'anima e Dio per il bene vero di tutta l'umanità.

Non banalizzino le anime l'altissima grazia della presenza di Gesù per un ordine nuovo e insostituibile da offrire alla propria vita.

Reprimere il corso libero dell'esistenza in Dio ritenendo libertà il peccare è divenire fautori della propria infelicità sia presente che eterna.

La sacralità della vita deve tenere presente che la creazione stessa è documento della verità che la SS. Trinità è amore.

Sancire regole e certezze contro natura è errore che, in quanto tale, solo Iddio Trinità può perdonare.

L'umanità è predestinata al ritorno alle origini grazie a Gesù e Maria, innovatori e vittoriosi sul male mentitore.

In Gesù e Maria l'umanità è stata resa cosciente e consenziente di dover e poter tornare al Padre grazie alla verità ed all'amore.

Non più dunque delusioni, tradimenti, oscenità demoniache per la rovina del genere umano, ma l'amore vero, umile e sincero che possa essere

equiparato al volo d'angeli nel cielo.

Marianite e giovanniti, il tempo da voi dedicato alla fedeltà a Dio è acquisizione di santità sin d'ora e per sempre.

La vita umana è parentesi che sa riconoscere alle proprie mani giunte in preghiera il valore dell'eternità beata.

Non permettete al male nel mondo di deludere la vostra fede nella Chiesa, perché Gesù in essa è apertura delle porte del paradiso per coloro che lo amano e perciò credono alla sua inaffondabilità.

La santità procede incorruttibile verso il tempo di pace da Gesù e Maria promesso a lode e gloria della verità e dell'amore.

Abbiate costante abbandono alla S. Volontà di Dio e godrete le novità di Dio da ora e per sempre.

Maria SS., quale Madre e maestra, non deluderà certo la vostra fede, speranza e carità.

Amen!

San Giovanni Evangelista

76.10 Solo le virtù convalidano il valore dell'anima

4/2/2016

L'ordine precipuo della volontà di Dio è la fedeltà al suo disegno di grazia ed amore.

La sapienza divina è la tesoreria delle virtù, le sole che convalidano il valore o meno dell'anima.

La chiamata di Dio, sia ad un cammino ordinario che straordinario, impone rispetto filiale, imperturbabilità, per non danneggiare la propria serietà e l'incommensurabile amore alla SS. Trinità.

La percezione di qualsiasi negatività esterna, che vorrebbe vanificare le opere di bene preposte da Dio quale illimitata provvidenza, è certamente possibile annullare ogni negatività tramite la preghiera di intercessione di angeli e santi.

Sapienzialmente la preghiera difende da ogni male.

La santità è barriera alla nequizia di ogni derivazione.

Perfetto esempio di santità è offerto da Maria SS., che costantemente porge alle anime il S. Rosario quale fedele memoriale di quanto Dio amò, ama ed in eterno amerà il genere umano.

L'avvolgenza della preghiera è scudo e corazza che libera da ogni male.

L'umanità tutta vive grazie al respiro che l'anima suggerisce di mutare in preghiera, quale spirituale unità e riconoscenza a Dio per le meraviglie che permette di far godere all'umana creatura.

La renitenza alla preghiera è mancato colloquio della creatura col suo Creatore, è inconcepibile freddezza del cuore umano che ignora l'altissimo amore, grazia e misericordia del Cuore divino.

La grazia di Dio è sole di vita che irradia con insospettati doni i cuori che sanno porgersi al calore della verità e dell'amore.

La natura tutta è richiamo alla lode infinita dell'amore di Dio.

Santificare la vita è accogliere e riconoscere il valore della vita stessa, quale percorso sovrano dei veri figli di Dio.

Importante è bandire il peccato che allontana da Dio sino a negarne l'esistenza.

Marianite e giovaniti, siate perseverante preghiera e giubilo alla misericordia di Dio che riserva il perdono a voi ed a coloro che il vostro amore al prossimo vi ispira.

Confidate nel materno amore di Maria SS., che sublima in voi l'anima ed il vostro fiducioso sguardo al cielo.

San Giovanni Evangelista

76.11 La sorgente della vita umana è la vita spirituale

11/2/2016

L'eternità è meta certa per ogni anima, ma ciò che più conta nella vita è amare Dio sopra ogni cosa ed il prossimo come se stessi, rendendosi conto del valore della vita eterna in Dio e della gravità della dannazione eterna nel voler, per egocentrismo umano, ignorare Dio creatore, verità ed amore.

L'infingardia umana è muro spirituale da abbattere per non perdere la vita sia presente che futura.

La dimensione apocalittica della verità ben apre le menti al rendersi conto del valore dell'anima nella vita e specialmente della vita dell'anima.

L'anima in grazia infatti ottiene da Dio stesso il dono della luce, della sapienza e dell'amore a carattere universale ed eterno.

È bene che l'umanità riconosca e metta in pratica la sublimità dell'Amore Divino ed il potenziale eterno del suo essere tale.

Nonostante la superbia ed i vizi capitali l'umanità ha molti motivi per rendersi conto della propria iniquità e dell'azione devastante del peccato e quale grazia è indotta al pentimento che ottiene, se confessato, la rinascita in spirito e verità.

L'ottenimento del perdono per i peccati commessi è apertura al cielo della porta dell'anima, che finalmente torna a rivedere la luce sia in sé che con il corpo.

Ciò che è meraviglioso è che la misericordia di Dio Trinità è realtà possibile a fronte di ogni umana speranza di poter giungere alla felicità eterna.

Le nazioni tutte ascoltino le parole del S. Padre per innovare in se stesse la verità e l'amore cristiano, risolutivo del cambiamento epocale in atto di far nuove tutte le cose.

La sorgente della vita umana è la vita spirituale, a difesa per l'innovazione della vita vera e santa.

Marianite e giovanniti, in Maria SS. siate luce sempre più luce, che mostra nel firmamento il manto stesso di Maria SS. e l'ampiezza della sconfinata misericordia di Gesù per l'intera umanità.

Palese è il valore della luce del sole, del cuore, dell'anima e della mente di ogni figlio e figlia di Dio, risorti alla grazia della vita eterna in virtù della verità e dell'amore di Cristo Gesù.

San Giovanni Evangelista

76.12 Non vi venga mai a mancare la serenità del cuore

3/3/2016

La luce della verità congiunga le vostre mete per l'avvento dell'unità e della pace quale vittoria del bene sul male.

La ferocia dei modi e dei termini va orientando l'umanità verso la tenebra totale, per l'imperversare del male mentitore.

Molte sono le anime innocenti, vittime dell'incongruenza ed indifferenza umana.

La vittoria su tanto sfacelo è possibile solo mettendo in pratica il criterio cristiano del pentimento individuale e sociale ed il perdono invocante la divina misericordia.

La sacralità della vita non può e non deve essere vilipesa, violentata, massacrata dalla perversione ed ingiustizia dilagante.

Solo nella santa unità della fede cattolica, che porge ad ogni anima l'infinita misericordia di Gesù, è possibile l'innovarsi profondo e sincero della condizione umana sia dell'anima che del corpo.

Ciò è innovazione che purifica e santifica l'intendimento umano d'essere in Dio una cosa sola.

Un aiuto fondamentale deriva dall'innovata fede, speranza e carità, atta a dimostrare di amare il prossimo come se stessi.

La proiezione divina del disegno salvifico è eucaristica proposta di lasciarsi condurre da Gesù nel

cuore alla patria sperata.

L'essere figli di Dio e membri della Chiesa cattolica ed apostolica è poter vivere l'assoluta certezza della divina presenza ed amore di Gesù, vero salvatore di ogni anima.

Marianite e giovanniti, siate, come siete, innovatori nella missione a voi da Maria SS. affidata d'essere fraterna volontà e grazia di amare Dio ed il prossimo come voi stessi.

Non temete le avvisaglie negative, ma confidate nella grazia che il vostro "sì" a Dio ha comportato ai fini del cambiamento epocale in atto.

Abbiate coscienza e coerenza in merito all'inaffondabilità della Chiesa, da Gesù e Maria sommamente benedetta per la salvezza dell'intera umanità.

Nulla vi turbi, ma sappiate amare la vostra e l'altrui vita presente ed eterna da Dio amata e benedetta.

Maria SS. ben vi ha accolto quali rose blu a lei offerte da Gesù perché la serenità del cuore, della mente e dell'anima non vi venga mai a mancare quale condivisione della sua stessa grazia.

San Giovanni Evangelista

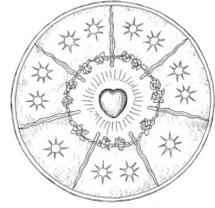
Indice

1. Si elevi al cielo il vostro canto di ringraziamento
2. Giubilate osannando le meraviglie divine
3. Adeguatevi alla magnanimità della misericordia divina
4. A voi è dato di praticare la verità e l'amore
5. Aprite la porta del cuore al Re della gloria
6. Procedete nel rinnovamento della mente e del cuore
7. Ogni anima ha il compito di non deludere le aspettative di Dio
8. Ogni anima è valore di vita eterna
9. L'umanità è predestinata al ritorno alle origini
10. Solo le virtù convalidano il valore dell'anima
11. La sorgente della vita umana è la vita spirituale
12. Non vi venga mai a mancare la serenità del cuore

1^a edizione - Dicembre 2016

Per ulteriori informazioni:

<http://www.coronacordisimmaculatimariaess.it>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga,
che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)